

Regime dei beni pubblici e affidamento in concessione per eventi culturali con schemi

Avv. Maurizio Maria LUCCA, Segretario Generale Enti Locali e Development Manager

L'Amministrazione comunale, in generale, è titolare di beni che si distinguono in due grandi categorie, la prima, beni demaniali secondo la loro classificazione (ex artt. 822 c.c., e seguenti), in quanto preordinati a favorire l'erogazione di un servizio pubblico; la seconda, beni patrimoniali secondo il criterio funzionale di destinazione (ex art. 826 c.c.), rilevando che i beni demaniali e del patrimonio indisponibile possono essere concessi attraverso lo strumento del provvedimento amministrativo della concessione, mentre se appartenenti al patrimonio disponibile mediante locazione (con un contratto civilistico), venendo meno l'aspetto autoritativo della PA.

In termini diversi:

- nel patrimonio demaniale e indisponibile (non possono essere sottratti alla loro destinazione naturale al servizio della Comunità, se non attraverso una specifica procedura) l'Amministrazione esercita un potere primario (c.d. autoritativo) e il privato gode di un interesse legittimo, con cognizione del GA in caso di contestazione, non sussistendo la giurisdizione del giudice amministrativo in relazione ai contratti stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni *iure privatorum*;
- nel patrimonio disponibile l'Amministrazione si trova, viceversa, in una posizione paritaria, e le parti godono entrambe di diritti soggettivi in caso di controversie si rivolgono al Giudice Ordinario.

I beni immobili di proprietà pubblica sono oggetto di concessione quando rientrano tra i beni indisponibili in quanto destinati ad una funzione pubblica, di contro, la categoria dei beni patrimoniali disponibili sono una categoria residuale, nel senso che i beni appartenenti ad un ente pubblico, non riservati per loro stessa natura alla proprietà pubblica e non destinati a funzioni o servizi pubblici, si ascrivono al patrimonio disponibile.

Dunque, in ragione della natura non disponibile del bene, il rapporto intercorrente tra PA e privato deve necessariamente essere qualificato quale concessione di un bene appartenente al patrimonio indisponibile, essendo pacifico che i beni destinati ad una funzione o ad un servizio pubblico possono essere attribuiti in godimento a privati esclusivamente nella forma della "concessione amministrativa", mentre solo i beni non destinati, rientranti nel demanio disponibile, sono assoggettati alla capacità negoziale di diritto comune spettante all'Amministrazione e possono formare oggetto di diritti di godimento da parte di terzi sulla base di contratti privatistici¹.

L'affidamento dei beni oggetto della concessione avviene mediante lo strumento concessorio, previo esperimento di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi, sicché da detta qualificazione come concessione amministrativa, discende la non applicabilità della disciplina di cui alla legge n. 392/1978, compreso il rinnovo tacito previsto per le locazioni commerciali².

Va aggiunto, un generale divieto di rinnovo dei contratti scaduti, anche se sancito dalla legge nazionale con espresso riferimento agli appalti di lavori, servizi e forniture, esprimendo, infatti, un principio generale, estensibile anche alle concessioni di beni pubblici, siccome attuativo di un vincolo euro-unitario, il quale considera il rinnovo dei contratti pubblici scaduti come un contratto originario, necessitante della sottoposizione ai canoni dell'evidenza pubblica, atteso che la procrastinazione meccanica del termine

¹ TAR Sardegna, sez. I, 23 gennaio 2023, n. 42.

² La rinnovabilità negoziale tacita ed automatica del rapporto concessorio è da ritenersi nulla, in quanto predisposta in violazione di norme imperative (art. 1418, comma 1, c.c.) non potendosi configurare un rinnovo tacito (o una previsione di silenzio assenso "convenzionale") della concessione pubblicistica, cfr. TAR Sardegna, sez. I, 10 dicembre 2018, n. 1012.

originario di durata di un contratto ha l'effetto di sottrarre in maniera intollerabilmente lunga un bene economicamente contendibile alle dinamiche fisiologiche del mercato³.

Invero, l'art. 12 della Direttiva 2016/123/CE (c.d. direttiva *Bolkestein*), pacificamente applicabile anche al settore della concessione dei beni demaniali o appartenenti al patrimonio indisponibile, al primo comma, prevede che «Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento», mentre al comma secondo stabilisce chiaramente che «Nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico».

L'approdo porta a ritenere che il concessionario di un bene appartenente al patrimonio indisponibile del Comune non può vantare alcuna aspettativa al rinnovo del rapporto, il cui diniego, nei limiti ordinari della ragionevolezza e della logicità dell'agire amministrativo, non necessita di ulteriore motivazione; viceversa, l'Amministrazione concedente è obbligata ad assoggettare a procedura comparativa il rinnovo di una concessione demaniale, solo in tal modo risultando soddisfatto, oltre all'interesse concorrenziale, anche l'interesse alla individuazione del soggetto contraente che offra migliori garanzie di positiva utilizzazione del bene per finalità di pubblico interesse⁴.

Questo aspetto legato alla tipologia del bene impone di osservare che il provvedimento di rilascio, alla scadenza del termine massimo della assegnazione/concessione, costituisce esercizio necessitato di un potere autoritativo che la demanialità del bene assegna all'Autorità pubblica, trattandosi di atto di autotutela esecutiva che la PA deve adottare per rientrare nel possesso di un bene pubblico appartenente al patrimonio indisponibile: dall'art. 823, comma 2, c.c. al Comune è concesso di procedere in via di autotutela amministrativa per la tutela dei beni demaniali e, per costante orientamento giurisprudenziale, anche del proprio patrimonio indisponibile.

In questo senso, l'art. 823, comma 2, c.c. soddisfa un'esigenza di tutela non connessa al possesso, né alla mera proprietà pubblica, ma dipendente dagli interessi pubblici che il bene può soddisfare; tali poteri possono essere esercitati non soltanto in relazione ai beni del demanio (necessario ed eventuale), avendo la giurisprudenza costantemente affermato che l'autotutela amministrativa contemplata dalla disposizione indicata riguarda anche i beni del patrimonio indisponibile⁵, al fine di impedire più efficacemente l'illecita sottrazione degli stessi alla loro destinazione, posto che i beni che fanno parte del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione «*se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano*».

Tale circostanza postula che resta alla Pubblica Amministrazione il potere di controllo e di intervento di imperio, sia per proteggere il bene da turbative, sia per eliminare ogni situazione di contrasto riguardo alle esigenze del pubblico interesse che devono ispirare l'utilizzazione dei beni destinati a pubblico servizio⁶.

Pertanto, il potere di autotutela esecutiva presuppone il previo accertamento della natura di bene patrimoniale indisponibile oggetto di tutela recuperatoria pubblicistica, poiché, diversamente, il bene pubblico ricompreso

³ Cfr., TAR Abruzzo, Pescara, 28 novembre 2013, n. 568; L'Aquila, 12 marzo 2015, n. 150; 9 febbraio 2018, n. 54; TAR Lazio, Roma, sez. II, 9 maggio 2017, n. 5573.

⁴ Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 10 luglio 2017, n. 3377; 12 febbraio 2018, n. 873; 2 maggio 2018, n. 2622.

⁵ Cass. civ., sez. Un., ord. 20 luglio 2015, n. 15155; Cons. Stato, sez. III, sentenze n. 6386/2020; sez. VI, n. 5934/2019.

⁶ Cons. Stato, sez. VII, 19 maggio 2023, n. 4987.

nel patrimonio disponibile dell'ente può costituire oggetto di tutela soltanto mediante l'esperimento delle azioni civilistiche possessorie o della *rei vindicatio*⁷.

Affinché una *res pubblica*, non appartenente al demanio necessario, assuma il regime giuridico proprio dei beni patrimoniali indisponibili, in quanto destinati ad un pubblico servizio, occorrono tre condizioni:

- la proprietà del bene (requisito soggettivo) da parte della Pubblica Amministrazione;
- la presenza della manifestazione di volontà dell'ente titolare del diritto reale pubblico, desumibile da un espresso atto amministrativo da cui risulti la specifica volontà dell'ente di destinare quel determinato bene ad un pubblico servizio (requisito oggettivo formale);
- nonché (congiuntamente) l'effettiva ed attuale destinazione del bene (requisito oggettivo sostanziale) al pubblico servizio.

Una volta, dunque, dimostrata la sussistenza delle predette condizioni l'Amministrazione è legittimata a tutelare il bene in via amministrativa, potendo adottare un'ordinanza di rilascio nei confronti di chi lo occupi abusivamente, senza dover provare la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 1168 c.c., o all'art. 1170 c.c., o all'art. 948 c.c., costituendo un istituto giuridico del tutto autonomo dalle richiamate azioni civilistiche a tutela del possesso o della proprietà.

Di conseguenza, la tutela amministrativa, di cui all'art. 823 c.c., non richiede, né la prova del possesso anteriore, né la prova di un diritto di proprietà ininterrotto per oltre venti anni, non essendo i beni demaniali e quelli del patrimonio indisponibile suscettibili di usucapione⁸.

Ciò comporta che in capo al Comune non sussiste alcun obbligo di motivazione nel disporre il provvedimento di sgombero dell'immobile appartenente al patrimonio indisponibile, né di svolgere valutazioni comparative di interessi, prima di procedere all'adozione dello stesso, neppure con riferimento alla tempistica per la sua esecuzione, e che, venendo in rilievo un provvedimento vincolato, non residua spazio alcuno per momenti partecipativi del destinatario, il quale non potrebbe modificare l'esito del procedimento, rilevando che una volta scaduto il termine per la concessione il privato se non libera il bene non è soggetto allo sfratto ma al rilascio a cura diretta della PA (di converso, l'Amministrazione non può consentire un'occupazione abusiva)⁹.

Al riguardo dunque, per stabilire se si sia in presenza di concessione di bene pubblico ovvero di atto paritetico riconducibile alla locazione, non è sufficiente che l'amministrazione pubblica abbia concesso in godimento il bene al privato, ma è necessario indagare la natura del bene stesso, per cui solo se il bene appartiene al novero dei beni demaniali è possibile qualificare il provvedimento come concessione demaniale, e non è possibile invece qualora appartenga al patrimonio disponibile dell'Amministrazione¹⁰.

Più puntualmente, l'attribuzione a privati dell'utilizzazione di beni pubblici in senso stretto, ossia appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile di un ente pubblico, è sempre riconducibile (ove non risulti diversamente) alla figura della concessione-contratto, quale che sia la terminologia adottata dalle parti, in quanto il godimento dei beni pubblici, stante la loro destinazione alla diretta realizzazione di interessi pubblici, può essere legittimamente attribuito ad un soggetto diverso dall'ente titolare del diritto solo mediante concessione amministrativa, mentre laddove si tratti di beni del patrimonio disponibile viene a realizzarsi lo

⁷ Cons. Stato, sez. VI, 29 agosto 2019, n. 5934.

⁸ Cass. civ., sez. II, 15 febbraio 2010, n. 3465.

⁹ Cfr. TAR Puglia, Lecce, sez. III 5 luglio 2021, n. 1072.

¹⁰ Cons. Stato, sez. V, 3 giugno 2021, n. 4216; 8 luglio 2019, n. 4783; Cass. civ., sez. Un., 25 marzo 2016, n. 6019.

schema privatistico della locazione, con conseguente attribuzione delle relative controversie, nel primo caso, al giudice amministrativo e, nel secondo caso, al giudice ordinario.

Ciò posto, l'Amministrazione qualora intenda concedere un proprio bene alle associazioni dovrà individuare con certezza la destinazione del bene, optando per una concessione o un contratto di locazione, e comunque mediante avviso pubblico.

SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO: DIRETTIVE PER L'ATTIVAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L'AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE DELLA GESTIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO ... SITO ...

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- tra le finalità strategiche dell'Amministrazione comunale rientrano la promozione e la realizzazione di iniziative o eventi a carattere culturale, commerciale, sociale, ambientale, sportivo e turistico, nonché la valorizzazione del territorio dal punto di vista del patrimonio culturale e gastronomico, attraverso la collaborazione con le associazioni locali e il sostegno e coordinamento delle iniziative promosse dalle stesse;
- al fine dell'ottimizzazione dei servizi e utilizzo delle risorse, oltre a garantire criteri di efficacia, efficienza ed economicità, si prevede di affidare ad un soggetto del Terzo Settore la promozione e gestione del bene immobile di proprietà comunale denominato "...", ubicato ..., di cui l'allegata planimetria identificativa;
- si vuole valorizzare l'utilizzo con la gestione di questo immobile favorendo, inoltre, la cura e la salvaguardia dell'area in adiacenza con indubbi vantaggi e benefici per la tutela del decoro urbano per effetto di un utilizzo responsabile ed orientato all'utilità pubblica e collettiva, ove l'individuazione di un'associazione culturale consentirebbe una serie di iniziative rivolte alla popolazione su temi che creano solidarietà e socialità: aspetti congeniti ai soggetti che operano all'interno del Terzo Settore.

VISTO CHE:

- con D.Lgs. n. 117/2017 è stato approvato il Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n.106;
- ai sensi dell'art. 56, del D.Lgs. n. 117/2017, le Pubbliche Amministrazioni possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno 6 mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto alle proposte di mercato;
- ai sensi del successivo comma 3, dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

VALUTATO CHE:

- è intenzione del Comune ... predisporre un avviso pubblico/manifestazione di interesse del Terzo Settore, così come dalla disciplina di riferimento per l'individuazione di un'organizzazione di volontariato o di promozione sociale, iscritta da almeno 6 mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la selezione

di un eventuale gestore del bene di proprietà comunale e delle aree in adiacenza, dando atto, sin da ora, che nessuna contribuzione economica diretta è prevista in favore dell'assegnatario del bene, con onere di manutenzione ordinaria del bene posto a carico dello stesso;

- in sede di predisposizione dell'avviso il responsabile avrà cura di prevedere criteri di premialità rispetto a significative esperienze pregresse rese in favore della Comunità, ed in particolare: ... *(indicare criteri, ad es. il soggetto affidatario è tenuto a realizzare nei beni affidati manifestazioni/eventi culturali - ricreativi finalizzati allo sviluppo della socializzazione e alla promozione sociale, culturale, civile delle persone e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione e inclusione dell'individuo con piena salvaguardia e valorizzazione del bene, in assenza di ogni forma di utilità economica; il soggetto affidatario, con la sottoscrizione della convenzione, si impegna a utilizzare le aree messe a disposizione assumendo tutti gli obblighi inerenti la salvaguardia e la conservazione del Patrimonio comunale, utilizzando anche la necessaria vigilanza per garantire il regolare svolgimento di ogni iniziativa, ovvero eventi che avranno svolgimento presso il citato bene con piena assunzione di ogni responsabilità di legge, residuando a carico dell'Amministrazione comunale unicamente le spese di manutenzione straordinaria della proprietà di propria pertinenza, con esclusione del pagamento delle utenze; il Comune non corrisponderà al soggetto affidatario nessuna diretta contribuzione economica riconoscendo unicamente il diritto; la convenzione avrà durata dalla data di stipulazione per anni ..., con facoltà di un unico rinnovo).*

VISTO il vigente Statuto comunale.

VISTO il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) dal responsabile ...

VISTO il parere contabile favorevole, reso dal responsabile del servizio finanziario, atteso che dall'adozione della presente deliberazione conseguono riflessi diretti per il bilancio dell'ente, con particolare riferimento al mancato canone annuo non corrisposto e quantificato in euro ...

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1) di dare mandato al responsabile ... di avviare una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017, per l'individuazione di un soggetto con cui stipulare una Convenzione per la gestione del bene pubblico meglio identificato ... e spazi attigui;

2) di stabilire che le condizioni essenziali e inderogabili della convenzione, previo avviso pubblico, che disciplinerà i rapporti tra Amministrazione e soggetto del Terzo Settore, dovranno aderire ai contenuti riportati nelle premesse *(con assegnazione in via prioritaria ad un'associazione culturale).*

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER UNA PROCEDURA COMPARATIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE O ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CON CUI STIPULARE CONVENZIONE PER L'USO DELLA STRUTTURA DENOMINATA "...", E ADIACENZE

COMUNE DI ...

IL RESPONSABILE ...

In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. ... del ..., esecutiva.

ATTESO CHE:

- il comma 1, dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede che *«le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (la cui procedura per l'iscrizione verrà definita con apposito Decreto Ministeriale così come stabilito all'art. 53 del Codice in questione), convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato»;*
- il comma 2, del medesimo articolo, prevede che *«le convenzioni di cui sopra possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate»;*
- il comma 3, del medesimo articolo, prevede che *«l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime»;*
- l'art. ... del vigente Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di altri vantaggi economici, ex art 12 della legge 241/1990, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ... del ..., esecutiva, prevede che ... *(dove è prevista la possibilità di concedere i beni dell'Ente ad Associazioni per le proprie attività o di interesse comune, ex art. 118 Cost., «... i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà»).*

RENDE NOTO CHE:

- il Comune di ... intende raccogliere manifestazioni di interesse mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore, nello specifico un'organizzazione di volontariato (ODV) o un'associazione di promozione sociale (APS) iscritta da almeno 6 mesi nel registro unico del Terzo Settore, con cui stipulare apposita Convenzione per l'attività di gestione del bene di proprietà pubblica;
- la Convenzione, che verrà stipulata tra il Comune di ... ed il Soggetto individuato a seguito dell'odierna procedura comparativa, conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso Pubblico in relazione ai reciproci rapporti oggetto di accordo convenzionale.

PROCEDURA COMPARATIVA

Con il presente Avviso, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, l'Amministrazione procedente intende pertanto individuare un'organizzazione di volontariato (ODV) o un'associazione di promozione sociale (APS) con cui stipulare una convenzione per l'esercizio, in regime di volontariato, dell'attività di gestione del bene individuato ... e spazi attigui, meglio così descritto ..., assicurando il mantenimento del decoro urbano nell'area interessata.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

ENTE: COMUNE DI ..., indirizzo: Via ..., n. ... – CAP ... Comune (Prov.) Paese: ITALIA.

PEC ... Posta elettronica: ...

Responsabile Unico di Progetto ..., con i seguenti riferimenti ...

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La disciplina della procedura comparativa è dettata unicamente dal “Codice del Terzo settore”, il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

A) L'attività di intervento degli operatori volontari riguarderà:

Attività di presidio e valorizzazione, previo conferimento in uso, del bene “...”, e spazi attigui ubicati in ... ed identificata al NCEU Fg. ... del mapp. ..., con piena assunzione degli oneri gestionali e manutentivi ordinari, ivi compreso quelli degli attigui al bene, comprese le spese delle utenze.

Le attività di presidio prevedono: ... *(ad es. effettuazione di interventi di piccola manutenzione ordinaria e di conservazione del decoro urbano ivi compreso il pagamento, previa intestazione, di utenze rispetto all'erogazione di servizi pubblici (luce, gas, acqua e raccolta rifiuti), pulizia dell'area attigua, tramite raccolta di rifiuti abbandonati a terra; svuotamento dei cestini ivi posizionati; monitoraggio e segnalazioni di eventuali comportamenti scorretti).*

Pieno godimento ed uso del bene e degli spazi caratterizzata da capienza non superiore a ... unità con possibilità di svolgimento delle attività culturali, sociali e conviviali, dell'associazione, nel rispetto della disciplina di settore.

B) l'E.T.S., nel rispetto della normativa vigente in materia di volontariato, avrà cura ed obbligo di provvedere a fornire la propria collaborazione per lo svolgimento dell'attività sopra individuata, garantendo la disponibilità di un sufficiente numero di volontari aderenti, assicurando la loro specifica disponibilità ed attitudine per gli interventi cui sono destinati.

RIMBORSO DELLE SPESE – MANCATA CONTRIBUZIONE COMUNALE

Non si prevede nessuna diretta contribuzione finanziaria da parte dell'ente ma unicamente il diritto d'uso del citato immobile con canone non corrisposto e stimato in euro ... annui.

Viene riconosciuto all'assegnatario del bene il diritto di gestione degli spazi attigui.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale in possesso dei seguenti requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore:

- l'iscrizione da almeno sei mesi nel “REGISTRO UNICO NAZIONALE” alla data di scadenza dell'avviso;
- il possesso di requisiti di moralità professionale;
- aver effettuato, in favore dei volontari impiegati nell'attività, formazione obbligatoria di base relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (ex D.Lgs. n. 81/2008) o autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di impegno a realizzare la suddetta formazione entro e non oltre ... mesi dalla stipula della convenzione;
- il poter dimostrare “*adeguata attitudine*” da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come “*concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione*”, capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (ex art. 56, commi 1 e 3 del Codice del TS); tale requisito dovrà essere desunto dalla relazione illustrativa delle attività proposte ed allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Le richieste dei soggetti interessati, pervenute entro la prevista scadenza, saranno valutate da una commissione nominata, scaduto il termine di presentazione, con provvedimento del Responsabile.

La procedura di valutazione delle proposte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di ... punti.

Considerati i requisiti richiesti dal Codice del TS per potere stipulare convenzioni con l'Amministrazione procedente, la graduatoria sarà formulata applicando i criteri seguenti:

NUMERO MEDIO DI VOLONTARI ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE – MASSIMO ... PUNTI:

- da ... a ... punti ...;
- da ... a ... punti (*e via di seguito*).

NUMERO DI VOLONTARI MESSI A DISPOSIZIONE PER L'ATTIVITÀ IN CONVENZIONE – MASSIMO ... PUNTI:

- da ... a ... punti ...;
- da ... a ... punti ... (*e via di seguito*).

SERVIZI ED ATTIVITÀ ANALOGHE OVVERO DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DI ORGANIZZAZIONE E/O GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E/O RICREATIVI GIÀ SVOLTE PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, COMPRESO IL COMUNE DI ..., SPECIFICANDO PRESSO QUALE AMMINISTRAZIONE – MASSIMO ... PUNTI:

- ... punti per ogni attività o attività analoga, con un massimo di ... punti.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO RISPETTO ALLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA SOMMINISTRATA AI PROPRI ISCRITTI – MASSIMO ... PUNTI:

- aggiornamento SI punti ...;
- aggiornamento NO punti ...

O (ALTERNATIVO) AUTOCERTIFICAZIONE RESA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 INERENTE ALL'IMPEGNO A REALIZZARE PER I VOLONTARI UTILIZZATI NELL'ATTIVITÀ UNA FORMAZIONE AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLA OBBLIGATORIA – MASSIMO ... PUNTI:

- Autocertificazione SI punti ...;
- Autocertificazione NO punti ...

PREVALENZA DI ASSOCIATI ADERENTI E RESIDENTI IN ... RISPETTO AL NUMERO COMPLESSIVO DI ASSOCIATI – MASSIMO ...PUNTI:

- numero di residenti inferiore a ... unita punti ...;
- numero di residenti compreso tra ... e ... punti ... (*e via di seguito*).

CAPACITÀ DI RADICAMENTO NEL TERRITORIO MEDIANTE EFFETTIVI E DURATURI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI IN AMBITO DI INTERESSE SOCIO-CULTURALE – MASSIMO ...PUNTI:

- ... punti per ogni collaborazione documentata, con un massimo di ... punti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE RICHIESTE, OVE VENGANO DESCRITTE NEL DETTAGLIO LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE PROPOSTE PER L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO - MASSIMO DI ... PUNTI:

SUFFICIENTE – ...PUNTI;

DISCRETO – ... PUNTI;

BUONO – ... PUNTI;

OTTIMO – ... PUNTI;

ECCELLENTE – ... PUNTI.

La Commissione si riserva (il c.d. soccorso istruttorio) in carenza di documentazione/dichiarazioni rese, di avanzare specifiche richieste istruttorie che se non evase dal destinatario, entro il termine assegnato non superiore a ... giorni, determineranno la chiusura del procedimento con decadenza dal beneficio.

A conclusione del procedimento i verbali delle operazioni svolte verranno approvati con determinazione del Responsabile, con conseguente assegnazione in concessione l'uso del bene immobile entro il ...

L'Amministrazione si riserva:

- di sottoscrivere la convenzione anche in caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, purché l'associazione richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge.
- di non sottoscrivere la convenzione con nessuna delle associazioni richiedenti se nessuna delle stesse sia in possesso dei requisiti richiesti o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha validità dal ... per la durata di anni ..., con facoltà di rinnovo per ulteriori anni ...

L'Amministrazione comunale si riserva comunque il diritto di verificare, nel corso dell'attività, ovvero della concessione del bene immobile, la realizzazione delle varie fasi del progetto presentato ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la facoltà di risoluzione del rapporto convenzionale in caso di inadempienza o in presenza di situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività oggetto del presente avviso, previo contraddittorio.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti richiedenti devono presentare domanda al Comune di ... – Via ..., n. ... entro e non oltre le ore ... del giorno ... al seguente indirizzo ..., con la seguente documentazione ... (*copia dello Statuto/Atto di costituzione dell'APS/ODV; Progetto di valorizzazione ed impiego dell'immobile, oggetto di concessione, con la puntuale indicazione di tutte le informazioni ed elementi utili alla valutazione in ossequio ai criteri dell'Avviso*).

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Associazione di Promozione Sociale, o Organizzazione di volontariato, con breve descrizione dell'attività svolta dal soggetto richiedente evidenziando, tra l'altro, i benefici pubblici e collettivi perseguiti.

CONTROLLI E VERIFICHE

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli e verifiche rispetto alle dichiarazioni rese ed alla documentazione presentata con particolare riferimento alla concreta disponibilità di volontari da adibire alle attività oggetto del presente Avviso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di ..., in qualità di titolare tratterà i dati personali, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso con l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, in quanto necessario all'esecuzione della convenzione di cui l'interessato è parte.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di ... o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati è ... (*indicare riferimenti*), con rinvio al seguente *link* ...

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste, al seguente indirizzo ... (*riportare link*).

L'informativa per esteso è riportata al seguente *link* ...

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso viene pubblicato sul profilo del Comune ...

La ricezione delle candidature non comporta alcun obbligo o impegno dell'Ente nei confronti dei soggetti interessati, né determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante nella pretesa di prosecuzione della procedura.

Il Comune si riserva espressamente la facoltà di recedere o di sospendere o modificare i termini e le condizioni della procedura in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzi, salvo, a richiesta la restituzione della documentazione già presentata.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti da presentare e ogni ulteriore richiesta di notizia utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa possono essere richieste al Responsabile del procedimento (*responsabile unico di progetto*).

Il Responsabile

(*firmato digitalmente*).